

Alberto Biamonti

AS Prevenzione Ginecologica, UOC Ostetricia e Ginecologia
Ospedale Cristo Re, Roma

Luciano Mariani

HPV-Unit
Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma

Mario Preti

Unità di Ginecologia Preventiva
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Maria Teresa Sandri

Divisione di Medicina di Laboratorio
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Paolo Scirpa

UOS Patologia del Basso Tratto Genitale,
Dipartimento Tutela Salute della Donna, Vita Nascente,
Bambino e Adolescente, Policlinico A. Gemelli
Università Cattolica Sacro Cuore, Roma

Sede dell'evento

Hotel Borromini
Via Lisbona 7, Roma

Iscrizione e Accredimento ECM

La partecipazione è gratuita e riservata a nr. 40 partecipanti.
Sono previsti nr 6,5 crediti ECM per Medico Chirurgo e Biologo,
rif ECM nr. 94540 ed. 2, provider nr. 2390.

Segreteria Organizzativa

ellesseventi

via ferdinando liuzzi 23 – 00135 roma
tel e fax +39.06.36382006 info@ellesseventi.it www.ellesseventi.it

Con il supporto non condizionante di



IRE **ISG**
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI **ISTITUTO DERMATOLOGICO**
REGINA ELENA **SAN GALLICANO**
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO



HPV-UNIT

Centro Multidisciplinare
per lo studio del papillomavirus
prevenzione, diagnosi, terapia

Istituto Nazionale Tumori Regina Elena
Istituto Dermatologico San Gallicano
Roma



Con il Patrocinio dell'UICC
Union for International Cancer Control

SCREENING MOLECOLARE NELLA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICE UTERINA

24 ottobre 2014

Roma

Hotel Borromini Via Lisbona 7

Responsabili Scientifici

Luciano Mariani, Maria Teresa Sandri
Mario Preti, Aldo Venuti

SCREENING MOLECOLARE NELLA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICЕ UTERINA

Con la comprensione dei meccanismi carcinogenetici legati all'HPV, il modello di prevenzione del cancro della cervice uterina si è spostato da un approccio di tipo *morfologico*, ad uno *molecolare*.

L'utilizzo dell'HPV-DNA test rappresenta, entro quest'area clinica, il più rilevante e studiato presidio bio-molecolare per la prevenzione del tumore della cervice uterina.

Il significato di questo test è definito, ormai da tempo, in termini di triage dell'ASCUS e nella sorveglianza post-terapia (test-of-cure). Negli ultimi anni sono stati pubblicati risultati molto rilevanti in merito alla valutazione dell'HPV-DNA come test primario di screening cervicale.

Da questi dati emerge, in modo incontrovertibile, la maggior efficacia dell'impianto strategico primario con HPV, rispetto a quello tradizionale (citologia).

Se è evidente, da un lato, il vantaggio in termini di sensibilità (+30%) del nuovo approccio, dall'altro non si possono ignorare le difficoltà d'implementazione di questa nuova strategia, specie in relazione alla gestione clinica del risultato positivo.

Di fatto, l'applicazione dello screening molecolare richiede da parte della classe ginecologica (e medica in generale), un'attenta ed aggiornata conoscenza della fenomenologia legata all'infezione da HPV, nonché il rispetto di rigorosi e definiti algoritmi gestionali.

Scopo del Corso è di identificare le basi biologiche dello screening molecolare, nonché l'uso clinicamente corretto di quei test (tra i tanti) che sono stati validati per questo fine.

09.00	Registrazione	
09.30	Introduzione al corso: significato della determinazione virale e obiettivi del corso	<i>L. Mariani</i>
10.00	Biologia dell'HPV	<i>M. T. Sandri</i>
10.30	Epidemiologia e storia dell'infezione da HPV	<i>M. Preti</i>
11.00	Discussione	
11.30	HPV-testing nello screening opportunistico: luci e ombre	<i>P. Scirpa</i>
11.45	HPV-test: il punto della Società Italiana di Colposcopia	<i>A. Biamonti</i>
12.00	Valutazione dei test a disposizione	<i>M. T. Sandri</i>
12.30	Discussione	
13.00	<i>Lunch</i>	
14.00	HPV nello screening: analisi dei dati	<i>L. Mariani</i>
14.30	Discussione	
15.00	Nuovi test: il 'dual staining'	<i>M. Preti</i>
15.30	Discussione	
16.30	<i>Conclusione dei lavori e questionario di verifica ECM</i>	